

Mutitu Water Project

UN ACQUEDOTTO PER IL CUORE DEL KENYA



LA CARENZA IDRICA IN KENYA

Il Kenya è uno dei Paesi classificati dalle Nazioni Unite come *chronically water scarce country*: a fronte di uno standard minimo internazionale di 1.000 metri cubi pro capite, un keniano ha a disposizione solo **647 metri cubi** di acqua all'anno. Quantità che, a causa dell'aumento della popolazione, nel 2020 potrebbe scendere a 359 metri cubi annui (fonte: World Water Development Report 2006). L'**85%** del territorio keniano è arido o semiarido. Solo il **42%** della popolazione rurale ha accesso a fonti di acqua potabile, percentuale che scende al 6% nelle aree desertiche del nord est.

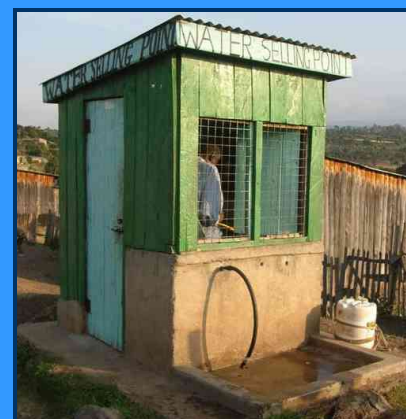
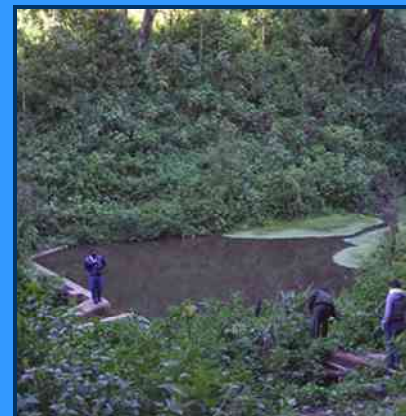
L'approvvigionamento idrico è uno dei problemi principali del paese, causato da vari fattori tra cui l'aumento della popolazione, l'inquinamento e l'impovertimento delle fonti esistenti (a partire da laghi e fiumi), la deforestazione incontrollata, la mancanza di fondi e infrastrutture: è stato calcolato che negli ultimi 30 anni la quantità di acqua disponibile per il consumo umano si sia ridotta del 66%. Questa carenza, unita alla grande variabilità delle precipitazioni, è causa di ricorrenti periodi di siccità, con danni molto pesanti sull'economia nazionale e numerose conseguenze negative: raccolti scarsi, bestiame decimato, malattie causate dall'assunzione di acqua sporca o infetta, peggioramento delle condizioni sanitarie (in particolare dei bambini al di sotto dei 5 anni), aumento della desertificazione, spostamenti in massa della popolazione. Tra il 2005 e il 2006 la carenza di cibo causata da tre anni consecutivi di siccità ha coinvolto circa 4 milioni di persone, pari a oltre il 12% della popolazione del paese. Anche per questi motivi, negli ultimi vent'anni il Kenya ha perso venti posizioni nella graduatoria dello Sviluppo umano, l'indice più comunemente utilizzato per misurare il grado di benessere di una nazione: nel 2005 occupava il 154° posto (su 177 paesi).

IL MUTITU WATER PROJECT: ACQUA PER TUTTI

Nel **1996**, dopo il fallimento di alcuni progetti governativi e l'ennesima epidemia di tifo causata dall'utilizzo di fonti inquinate, la popolazione di un ampio territorio (80 km²) a cavallo tra i **distretti di Nyeri, Nyandura e Laikipia** (Kenya centrale), organizzata attorno alla parrocchia cattolica di Mugunda, ha cominciato a studiare la possibilità di costruire un acquedotto per sfruttare le acque del fiume Makirwaki, nell'adiacente Parco Nazionale Nyandarua. È nato così il **Mutitu Water Project** ("mutitu" in swahili significa "foresta"), progetto di idraulica rurale appoggiato dall'ong italiana **Ce.Svi.Te.M.** e dall'**Arcidiocesi di Nyeri** e cofinanziato, nella prima fase, dall'**Unione Europea**.

L'obiettivo principale del progetto è garantire acqua per uso domestico alla comunità locale. L'acquedotto è progettato per garantire ad ogni singolo nucleo familiare il fabbisogno idrico per il consumo umano e l'igiene domestica, migliorando notevolmente le condizioni sanitarie, nonché per l'allevamento del bestiame e la coltivazione di un orto di 500 metri quadri, favorendo così una produzione alimentare sufficiente a garantire le necessità di autoconsumo.

In una logica di autosviluppo, la gestione del progetto è stata affidata alla comunità locale, attraverso la creazione di un **Comitato di Gestione** che riunisce i rappresentanti dei 24 villaggi serviti dalle linee. Il Comitato si occupa della coordinamento delle attività di manutenzione delle linee esistenti, nonché la realizzazione, su indicazione della popolazione locale e in collaborazione con la società di ingegneria **Rural Focus**, delle nuove linee. Grazie al grande sforzo condotto per la sensibilizzazione sui temi delle risorse idriche e della loro corretta gestione, il progetto ha concorso ad accrescere il senso di responsabilità della popolazione, che si è impegnata direttamente nella costruzione dell'opera fornendo 156.000 giornate di lavoro benevolo.

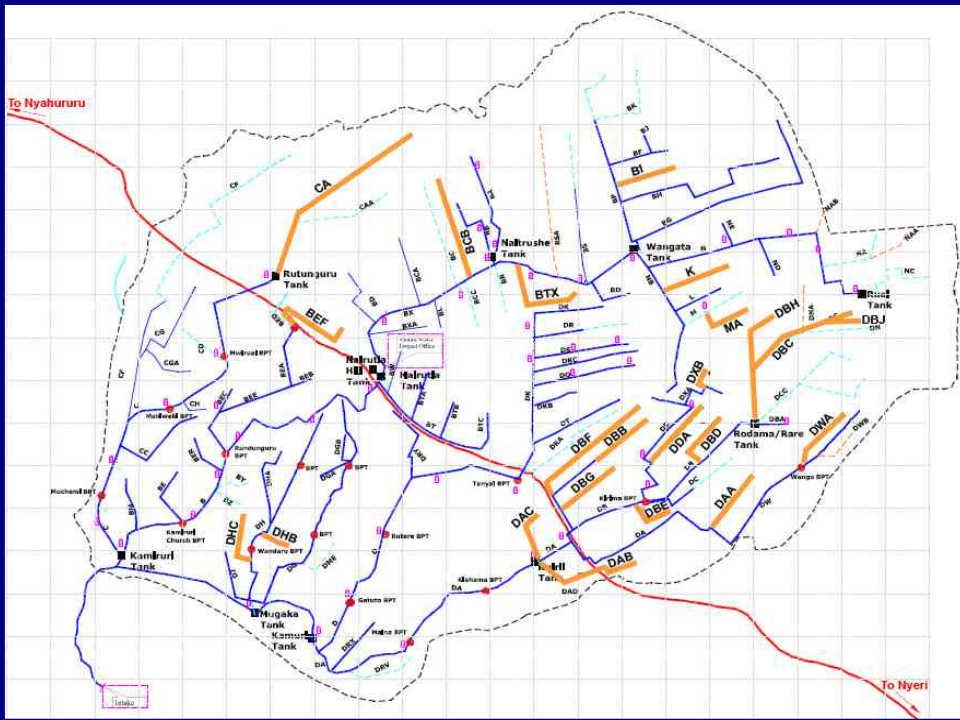




A CHE PUNTO È IL PROGETTO

Attualmente le linee hanno raggiunto una lunghezza complessiva di circa **300 chilometri**, a cui vanno aggiunte **25 cisterne**, **81 water point comunitari**, **34 allacciamenti pubblici** e **340 privati**. L'acquedotto rifornisce in particolare 15 asili nido, 12 scuole elementari, due politecnici e un collegio superiore, garantendo condizioni igieniche migliori ad alunni ed insegnanti e azzerando i casi di epidemie, in particolare di tifo, che in passato avevano avuto proprio nelle scuole i focolai più pericolosi. Complessivamente è garantito un rifornimento costante d'acqua a **12.668 persone**, direttamente nelle rispettive abitazioni o nelle immediate vicinanze.

Visti gli eccellenti risultati raggiunti e la necessità di fronteggiare con frequenza sempre più ricorrente lunghi periodi di siccità, il Comitato di Gestione ha elaborato una lista delle **24 linee di distribuzione** ancora da realizzare necessarie



per completare definitivamente l'acquedotto. Tale completamento risulta essenziale anche dal punto di vista economico per garantire l'effettiva sostenibilità del progetto. Il budget gestionale del MWP è condizionato negativamente dal fatto che la sua costruzione è ancora parziale, il che non permette di raggiungere tutti gli utenti potenziali e di incamerare di conseguenza tutti gli introiti previsti dal progetto originale. Completare la costruzione, coprendo l'intera area del progetto, pari a circa 100 km², e raggiungendo in tal modo l'intero bacino d'utenza, garantirebbe un'autentica sostenibilità del progetto.

La spesa complessiva prevista è di 6.347.339 scellini keniani, pari a **65.082 euro**.



RIASSUNTO COSTI (in euro)

linea	costo	linea	costo
BCB	2.265	DBF	4.065
BEF	1.411	DBG	1.378
BI	3.334	DBH	952
BTX	4.431	DBJ	1.034
CA	4.954	DCC	1.733
DAA	2.023	DDA	869
DAB	12.881	DHB	625
DAC	954	DHC	1.709
DBB	4.791	DXB	1.501
DBC	4.959	DWA	2.107
DBD	2.747	K	1.192
DBE	1.212	MA	1.655

PER CONTRIBUIRE

- c/c postale 10008308 Poste Italiane (ABI 07601 – CAB 02000 – CIN L)
- c/c bancario 1998 Banca Popolare di Vicenza – filiale di Mirano (ABI 05728 – CAB 36190 – CIN R)

Entrambi i c/c sono intestati a Ce.Svi.Te.M. ONLUS, Mirano (VE); nella causale indicare "Mutitu Water Project".



CE.SVI.TE.M. Onlus

Via Mariutto 68, 30035 Mirano (VE)

tel. 041 570 08 43

fax 041 570 22 26

e-mail info@cesvitem.it

web www.cesvitem.org